

Direzione Regionale: RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI

Area: DIFESA DEL SUOLO E CONSORZI DI IRRIGAZIONE

DETERMINAZIONE

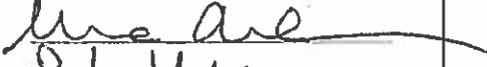
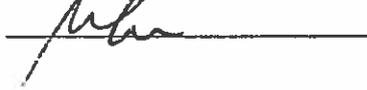
N. **G05635** del - 2 MAG. 2017

Proposta n. 7185 del 20/04/2017

Oggetto:

OGGETTO: Comune di Amatrice (RI) – Nulla Osta al Vincolo Idrogeologico (R.D.L. 3267/1923 e R.D.1126/1926) relativo all'intervento "Realizzazione di un edificio artigianale in area PIP, località Torrita - Collegentile, Comune di Amatrice", nei terreni distinti al catasto comunale al Foglio n. 48, part.lla nn. 666, 675, 678, 676, 660, 657, 673, 652 e 669 – Richiedente: Sig. Diego Leoncini, Amministratore Unico Pastificio Strampelli S.r.l. - Fascicolo 13279/VIN.

Proponente:

Estensore	AMADORI MARIA	
Responsabile del procedimento	AMADORI MARIA	
Responsabile dell' Area	P. MENNA	
Direttore Regionale	M. LASAGNA	
Protocollo Invio		<u>218666</u>
Firma di Concerto		

OGGETTO: Comune di Amatrice (RI) – Nulla Osta al Vincolo Idrogeologico (R.D.L. 3267/1923 e R.D. 1126/1926) relativo all'intervento "Realizzazione di un edificio artigianale in area PIP, località Torrita - Collegentilese, Comune di Amatrice", nei terreni distinti al catasto comunale al Foglio n. 48, part. II nn. 666, 675, 678, 676, 660, 657, 673, 652 e 669 – Richiedente: Sig. Diego Leoncini, Amministratore Unico Pastificio Strampelli S.r.l. - Fascicolo 13279/VIN.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Difesa del Suolo e Consorzi di Irrigazione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge Regionale del 18 Febbraio 2002, n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale del 6 Settembre 2002, n. 1, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 640 del 17 novembre 2015 con la quale è stato conferito al Ing. Mauro Lasagna l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Risorse Idriche e Difesa Suolo";

VISTO il Regolamento regionale n. 4 del 14 febbraio 2017 recante "Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTA la nota prot. 94506 del 22 febbraio 2017 recante: Direttiva del Segretario generale –Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale del 7 febbraio 2017, n. 43 e della deliberazione di Giunta regionale del 9 febbraio 2017, n. 48, recanti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G02159 del 23 febbraio 2017 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione regionale "Risorse idriche, difesa del suolo e rifiuti";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G06119 del 30/05/2016, con il quale è stato conferito al Dott. Paolo Menna l'incarico di Dirigente dell'Area "Difesa del Suolo e Consorzi di Irrigazione";

VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923 "Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani";

VISTO il R.D. n. 1126 del 16/05/1926 "Approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D. 30 Dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382";

VISTO l'art. 8 della L. R. 53 del 12 dicembre 1998 "Organizzazione Regionale della Difesa del Suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183";

VISTA la D.G.R.L. n. 6215 del 30/07/1996 "Modifica alla deliberazione della Giunta Regionale 4 luglio 1995, n. 5746 concernente: regio decreto-legge n.3267/23 e successive modifiche ed integrazioni e regio decreto

n. 1126/26. Vincolo Idrogeologico. Adozione delle determinazioni relative alle autorizzazioni a norma dell'art. 7 del regio decreto-legge n. 3267/23 e degli articoli 20 e 21 del regio decreto 1126/26";

VISTA la D.G.R.L. n. 3888 del 29/07/1998 "Delega delle funzioni agli enti locali e direttive per l'esercizio delle funzioni in materia di difesa del suolo di cui agli articoli 17, punto h) e 34 delle leggi regionali numeri 4 e 5 del 5 marzo 1997";

VISTA la D.G.R.L. n. 1745 del 20/12/2002 "Atto di indirizzo sul periodo di validità delle autorizzazioni ai fini del vincolo idrogeologico";

VISTA la D.G.R.L. n. 13 del 13/01/2012 "Modifiche alla D.G.R. 20 dicembre 2002, n. 1745. Atto di indirizzo sul periodo di validità delle autorizzazioni ai fini del vincolo idrogeologico";

CONSIDERATO che il Comune di Amatrice (RI) ha inoltrato, con nota prot. n. 4334 del 20.02.2017, alla Provincia di Rieti, l'istanza di nulla osta al vincolo idrogeologico presentata dalla Sig. Diego Leoncini, in qualità di Amministratore Unico del Pastificio Strampelli S.r.l., sede legale Via Carlo Linneo n.8, Roma, per il progetto "Realizzazione di un edificio artigianale in area PIP, località Torrita – Collegentlesco, Comune di Amatrice" nei terreni distinti al catasto comunale al Foglio n.48, part.IIe nn. 666, 675, 678, 676, 660, 657, 673, 652 e 669;

CONSIDERATO che l'istanza succitata e' stata acquisita, con prot. n. 138461/28/03 del 16.03.2017, per competenza, dall'Area Difesa del Suolo e Consorzi di Irrigazione della Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti;

CONSIDERATO che il Comune di Amatrice con nota, acquisita al Registro Ufficiale della Regione Lazio con prot. n. 016655 del 30.03.2017, attesta che la succitata istanza e' stata pubblicata all'Albo Pretorile comunale dal 20.02.2017 al 7.03.2017 e che, a seguito della pubblicazione, non sono pervenute osservazioni alla realizzazione dell'opera in argomento;

TENUTO CONTO della documentazione tecnica, costituita da:

- 1- Progetto Architettonico, a firma dell'Ing. Giacomo Falcetti e del Geom. Settimio Pezzotti;
 - a) Elab. 1A - Cartografia generale (scale varie);
 - b) Elab. 2A - Verifiche urbanistiche;
 - c) Elab. 3A - Piante-Prospetti-Sezioni (scala 1:100);
 - d) Elab.aA – Titolo di proprietà;
 - e) Elab. BA - Relazione Tecnica illustrativa;
 - f) Elab. CA - Documentazione fotografica;
- 2- Caratterizzazione e modellazione geologico geotecnica, a firma del Dr. Geol. Cristiano Rinaldi;
- 3- Scheda notizie, a firma del Dr. Geol. Cristiano Rinaldi, dei progettisti: Ing. Giacomo Falcetti e Geom. Settimio Pezzotti e del richiedente;

PRESO ATTO della relazione tecnica d'ufficio, redatta dal Dr. Geol. Giacomo Catalano in data 19.04.2017;

CONSIDERATO che la tipologia dell'intervento ricade in Tabella A, di cui alla D.G.R. n. 6215 del 30/07/1996;

CONSIDERATO che l'opera prevista dalla documentazione progettuale succitata non e' in contrasto con le finalità di cui al R.D.L. n. 3267/23 ed al relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni di seguito indicate;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, di rilasciare il NULLA OSTA, ai soli fini del R.D.L. 3267/23 (Vincolo Idrogeologico), fatti salvi diritti di terzi ed eventuali altri vincoli ostativi esistenti e nel rispetto delle norme ambientali e paesaggistiche al Sig. Diego Leoncini, Amministratore Unico del Pastificio Strampelli S.r.l., con sede legale Via Carlo Linneo n.8, Roma, per il progetto "Realizzazione di un edificio artigianale in area PIP, località Torrita –

Collegentesco, Comune di Amatrice" nei terreni distinti al catasto comunale al Foglio n.48, part.IIe nn. 666, 675, 678, 676, 660, 657, 673, 652 e 669, secondo la documentazione tecnica citata in premessa, con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) Siano rispettate le prescrizioni riportate nella documentazione geologica a firma del Dr. Geol. Cristiano Rinaldi, con particolare attenzione alla problematica della liquefazione, che non siano in contrasto con quanto di seguito specificato;
- 2) Il piano di posa delle fondazioni, onde evitare fenomeni di cedimenti differenziali, dovrà essere scelto su un terreno con caratteristiche geomeccaniche omogenee;
- 3) La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovranno essere eseguite nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche;
- 4) Dovrà essere realizzata un'ideale rete di drenaggio delle acque meteoriche che dovranno essere adeguatamente canalizzate e recapitate nelle linee di drenaggio esistenti, evitando fenomeni di erosione o impaludamento;
- 5) Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti potrà essere sistemato stabilmente in loco o smaltito, previa verifica della compatibilità con la vigente normativa in materia di terre da scavo;
- 6) Siano realizzate nelle varie fasi di cantiere tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo ed il buon regime delle acque;
- 7) Qualora le perforazioni si spingano oltre i 30 metri dal piano di campagna, il Committente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) è obbligato all'osservanza della legge n. 464/84 e quindi, utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica reperibile dal sito internet www.isprambiente.it, a trasmettere all'I.S.P.R.A. - Servizio Geologico d'Italia - Dipartimento Difesa del Suolo - Geologia Applicata ed Idrogeologia - Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma, comunicazioni di inizio (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod. 3) e fine indagini (Mod. 4 e 4 bis). L'inosservanza della sopracitata legge 464/84 è sanzionabile con ammenda ai sensi dell'art. 3 della citata legge;
- 8) L'interessato sarà tenuto a realizzare tutte le opere che gli dovessero essere richieste ai fini del riassetto e della salvaguardia del territorio per i fini idrogeologici;
- 9) L'interessato dovrà acquisire tutte le autorizzazioni, previste dalla normativa vigente, riguardanti eventuali vincoli ambientali e paesistici gravanti sull'area in oggetto;

Il Comune di Amatrice pubblicherà per 15 giorni all'Albo Pretorio il presente provvedimento e la documentazione tecnica citata in premessa. Trascorsi i tempi di pubblicazione il Comune notificherà all'istante il presente atto e la documentazione tecnica.

L'istante dovrà fornire, su richiesta, copia degli elaborati progettuali per i controlli di competenza al Comando Gruppo Carabinieri Forestale Rieti.

Il Comando Gruppo Carabinieri Forestale Rieti dovrà vigilare sull'osservanza delle prescrizioni impartite, potrà in fase esecutiva e in presenza di situazioni non prevedibili integrare, per quanto di competenza, le prescrizioni di cui sopra e potrà intervenire in caso d'inadempienza anche mediante la sospensione dei lavori, che dovrà essere protratta fino all'eliminazione dell'inadempienza riscontrata.

Il presente nulla osta ha validità triennale a partire dalla data del provvedimento di autorizzazione finale da parte dell'Autorità competente, purché le condizioni ambientali significative ai fini del Vincolo Idrogeologico siano rimaste immutate e i lavori siano eseguiti secondo il progetto assentito. Entro tale periodo devono avere inizio i lavori autorizzati, in tal caso la validità del nulla osta si protrae sino al compimento dei lavori stessi. Qualora i lavori non abbiano avuto inizio entro tre anni dalla data di rilascio dell'atto di autorizzazione finale, il nulla osta decade e deve essere presentata nuova istanza.

L'interessato dovrà comunicare, con lettera raccomandata, al Comando Gruppo Carabinieri Forestale Rieti e alla Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti - Area Difesa del Suolo e Consorzi di Irrigazione, la data di inizio dei lavori, con almeno 15 giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione.

Il presente provvedimento viene rilasciato nei soli riguardi del Vincolo Idrogeologico, fatti salvi eventuali diritti di terzi ed ogni altra autorizzazione e/o concessione. Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni e i pareri, previsti dalla normativa vigente in materia ambientale, con particolare riferimento alle norme di tutela e salvaguardia delle risorse idriche e di uso e prelievo delle acque.

Contro il presente provvedimento è esperibile, entro sessanta giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, entro centoventi giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Direttore Regionale
Ing. Mauro Lasagna